

BARLETTA

POLITICA, INCHIESTE E SILENZI

«Poche idee e troppe clientele così nasce la crisi»

«Occorre riaffermare la cultura della legalità e del rispetto delle regole»

● **BARLETTA.** Politica, indagini della Procura di Trani per voto di scambio, silenzi e indifferenza della classe politica cittadina a cominciare dal consiglio comunale che nulla sa, vede e di nulla (in merito alla questione) parla. Nel dibattito interviene Savino Arbues, del Centro studi «la Buona Politica».

PARTITI ORMAI FANTASMA - «Trovo utile e interessante - sottolinea l'arch. Arbues - il dibattito sulla situazione socio-politica della nostra città che leggiamo in questi giorni sulle pagine della Gazzetta del Nord Barese. Mi sembra che emerga da tutti gli interventi la consapevolezza di un declino sociale, economico e culturale. La massima responsabilità di non aver reagito a questa situazione è da addebitarsi alla crisi dei partiti che hanno ormai perso ogni identificazione con i loro valori storici e si sono trasformati in comitati elettorali».

PROMESSE, CLIENTELE E ATTI ILLEGITTIMI - E poi: «La maggior parte dei nostri politici non trae più il consenso elettorale dalle idee che proposte alla valutazione di una opinione pubblica assopita e distratta, dal modo in cui immaginano il futuro della città e dai risultati che

hanno saputo raggiungere. Tutt'altro. Spesso il consenso elettorale è raccolto con piccole promesse, piccole clientele, a volte anche illegittime».

Dal reale all'ideale il passo è lungo, anzi, lunghissimo: «Ciò che dovrebbe contare oggi è la "buona amministrazione", che si basa su principi che sono condivisi da tutti. La buona amministrazione che persegue la crescita sociale, culturale ed economica di tutti i cittadini, che garantisce a tutti gli stessi diritti e le stesse opportunità, che opera per la costruzione di una società coesa e solidale e che riafferma la cultura della legalità e del rispetto delle regole».

IDEE SMARRITE - Ancora: «La politica deve volare alto e vedere lontano. Deve immaginare quale Barletta vuole costruire nei prossimi decen-

ARBUES (LA BUONA POLITICA)

«C'è la consapevolezza di un declino sociale, economico e culturale. I partiti non hanno reagito a questa situazione»

ni. Deve strutturare, comunicare e rendere collettiva questa visione. La visione del futuro dovrebbe essere il tema della prossima campagna elettorale. I politici devono concentrarsi sui reali bisogni. Devono convogliare le istanze della gente in un'idea collettiva e condivisa della città. Un'idea che susciti entusiasmo e voglia di fare».

UN PATTO NUOVO - Conclusione: «Abbiamo bisogno di figure dotate di capacità manageriali e di leadership e che hanno la cultura del "risultato". Di chi ha capito che soluzioni che andavano bene vent'anni fa, potrebbero non servire oggi. Queste figure, che sono certamente presenti in ogni area politica, dovrebbero imparare a riconoscersi e a dialogare. E' necessario un patto tra persone serie e capaci per disegnare il futuro della nostra città».



ANNIVERSARIO Il 2 agosto del 216 avanti Cristo fu combattuta la battaglia di Canne



BARLETTA Palazzo di Città [foto Calvaresi]

LA RICORRENZA LA BATTAGLIA AVVENNE 2226 ANNI FA. RICCO IL PROGRAMMA ALLESTITO

Oggi la festa di «Canne» tra radio, storia e culture

EVENTO UNICO

I romani furono sonoramente sconfitti dai cartaginesi

● **BARLETTA.** Oggi, lunedì 2 agosto, si celebra il 2226mo anniversario della Battaglia di Canne (216 a.C. - 2010). In programma oggi dalle 10 alle 13 «Sulle tracce dell'archeologia» con visite libere all'Antiquarium, Cittadella, Area dei Sepolcreti. Nel pomeriggio dalle 18 alle 21.30 installazione radio per il giro del mondo in collegamento coi radioamatori, a cura dell'Associazione Radioamatori Italiani Sezione di Barletta, Ente di Protezione civile. Alle 16:30 montaggio apparecchiature radiotrasmettenti a seguire alle 18 trasmissioni radio internazionali su frequenze a onde corte con nominativo speciale. Alle 21:30 fine manifestazione attivazione.

Sarà possibile, presso il punto di assistenza turistica funzionerà il «Trenino di Annibale» per grandi e piccoli dalla stazioncina alla Antiquarium. Inoltre Visite guidate alle Terme Romane di San Mercurio (I sec.) e passeggiate alla storica Fontana di San Ruggiero (XII sec.)

Al tramonto dalle 18 alle 20 «La grande storia, l'arte e la natura» incontro pubblico: momento istituzionale con autorità e ci sarà una conferenza «Roma e Cartagine: lo scontro continua» a cura di Vincenzo Morizio, ordinaria di Storia romana, Università di Foggia ed una esposizione di opere d'arte del pittore Antonio Cilli in omaggio a Canne della Battaglia. In serata dalle 21 alle 24 «La letteratura, il romanzo e la musica» presentazione del volume "L'amante italiana di Annibale" (Helicon Edizioni) con l'intervento dell'autore Ferruccio Gemmelaro, introdotto dal giornalista scientifico Luigi Starace. La giornalista Mariella La Forgia leggera brani scelti. Intrattenimento musicale con Domenico Mezzina e la sua chitarra: «Le grandi musiche da film». Per gli amanti della filatelia annullo speciale multiplo. Le manifestazioni sono organizzate dalla Provincia di Barletta - Andria - Trani e dal Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia.

CICLISMO UN PERCORSO DI 107 CHILOMETRI NELLA CITTÀ

La Coppa San Sabino «invade» Canosa

● **CANOSA.** Si corre oggi, con partenza alle 16, la «59.ma Coppa San Sabino», classica del ciclismo regionale, tradizionale appuntamento del 2 agosto per la festa patronale di San Sabino. L'organizzazione è affidata al Gruppo Sportivo Patruno che assegna anche il «24° Gran Premio d'Estate» e l'ottava «Medaglia d'Oro». La corsa è riservata a corridori appartenenti alle categorie dilettanti Elite e Under 23: in gara le migliori espressioni del ciclismo giovanile nazionale. La gara gode del patrocinio della Regione, della Provincia di Barletta Andria Trani, del Comune di Canosa e del Comitato Feste Patronali.

Previsto l'arrivo di oltre centocinquanta corridori provenienti da tutta Italia e appartenenti a grandi team nazionali, tra cui il

Team Lampre diretta da Beppe Saronni, campione del ciclismo italiano e mondiale. La «Coppa San Sabino», prossima al traguardo delle sessanta edizioni, prevede un circuito urbano ed extraurbano completamente nuovo ideato dal patron Sabino Patruno. Il ritrovo è alle 14, in viale dei Pini (pizzeria La Terrazza, bar LesGourmets - zona 167) dove è prevista l'apertenza alle 16. Il percorso, urbano ed extraurbano di 7,6 Km, da ripetersi 15 volte di cui un giro turistico, per un totale di 106 Km, da via dei Pini, porta i corridori in viaCorsica, Sp 231, rientro in città da via della Murgetta, via Imbriani, via Kennedy, piazza Vittorio Veneto, via Bovio, via Balilla, via Falcone, via Borsellino, e arrivo in via dei Pini.

CANOSA LAVORA NELLO STAFF TECNICO DELLA NAZIONALE DI BASKET

Con Silvio Barnabà i cestisti corrono sempre

● **CANOSA.** C'è anche un canosino nello staff tecnico della Nazionale di basket che da oggi, lunedì 2 agosto, e fino al 26 agosto, sarà impegnata a Bari nelle qualificazioni ai campionati europei.

E' Silvio Barnabà, 39 anni, che da sette anni collabora, come preparatore fisico, con il Settore Squadre Nazionali Giovanili di Basket.

Silvio, carattere riservato e taciturno, ma al tempo stesso puntiglioso e instancabile, è un grande appassionato di basket, ed ha giocato a pallacanestro nelle squadre giovanili di Canosa (è cresciuto nella Polisportiva Popolare). Poi la carriera come preparatore atletico, anche con il Corato basket, lo ha portato ad una proficua collaborazione con gli azzurrini del settore giovanile nazionale. In sette anni di collaborazione, Barnabà ha partecipato a tre campionati europei, nel 2005, nel 2007 e nel 2009, festeggiando anche la medaglia di bronzo a Belgrado 2005 insieme a giocatori come Datome,

Melli ed anche al più famoso Gallinari. Una carriera intensa che lo ha portato ora ad approdare, nelle vesti di assistente preparatore, anche alla nazionale A.

Silvio, sposato con Barbara Saracino e papà di Marco, di 3 anni e mezzo, sacrifica molto del suo tempo alla sua grande passione (ora anche professione) per il pallone a spicchi.

«Un percorso cominciato alcuni anni fa e che sta contribuendo alla mia crescita professionale ed umana - dice Silvio - Quando giocavo a basket da ragazzo sognavo di raggiungere certi livelli. Ora finalmente ci sono riuscito anche se in un altro ruolo. Ringrazio tutti quelli che mi hanno sostenuto in tutti questi anni ma soprattutto chi mi ha avvicinato a questo sport facendomi amare, come il prof. Ignazio Capacchione che è stato il mio primo istruttore di basket».

Silvio Barnabà, quindi da oggi, 2 agosto, sarà con la nazionale A di basket impegnata nelle gare di qualificazione agli europei del



Il canosino Silvio Barnabà

2011: a lui, insieme agli altri dello staff tecnico, sono affidate le prestazioni in campo di giocatori come Bargnani, Bellinelli (entrambi giocatori NBA), Mancinelli, Datome, Aradori ed altri ancora. Ma non solo: ad arricchire di successi questa estate è arrivato per il preparatore fisico canosino il nuovo ingaggio, con la Scandone Avellino, squadra che milita nella serie maggiore da molti anni e ad ottimi livelli. Per la Nazionale, l'augurio che il lavoro di Silvio possa rappresentare il «giocatore» in più per raggiungere successi prestigiosi, attesi da tempo.

Paolo Pinnelli